



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"

**RELAZIONE GENERALE ANNUALE
SULL'ATTIVITA' DELL'AUTORITA'
D'AMBITO N° 6 "ALESSANDRINO"**

31 Dicembre 2015

Relazione generale annuale sull'attività dell'A.ato6

(art. 9 Conv. e art. 11 lett. e) Reg.)

1. Organi della Conferenza dell'A.ato6

La Conferenza dell'A.ato6, al 31/12/2015, risulta composta dai seguenti Sigg.:

1. **Rossa Maria Rita**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Alessandrino";
2. **Ghiazza Guido**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Acquese";
3. **Rapetti Giancarlo**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Ovadese";
4. **Miloscio Domenico**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Novese";
5. **Luise Pierangelo**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Tortonese";
6. **Ravera Franco**, Presidente dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma" e Rappresentante dell'Unione Montana "Tra Langa e alto Monferrato";
7. **Papa Nicola**, Presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo";
8. **Spiota Ambrogio**, Presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida";
9. **Rossini Cesare Italo**, Commissario della Comunità Montana "Terre del Giarolo";
10. **Caviglia Paolo**, Commissario della Comunità Montana "Appennino Aleramico-Obertengo";
11. **Parisi Ferroni Michela**, Commissario della Comunità Montana "Langa Astigiana";
12. **Rava Lino**, Delegato del Presidente della Provincia di Alessandria.
13. **Brignolo Fabrizio**, Presidente della Provincia di Asti.

Il Presidente dell'A.ato 6 "Alessandrino" è la **l'Ing. Lino Rava** nominato dalla Conferenza con Deliberazione N. 2/209 del 02/03/2015.

Il Direttore dell'A.ato6 "Alessandrino" è il Dott. **Renzo Tamburelli**.

2. Principali Lavori della Conferenza dell'A.ato6

La Conferenza dell'A.ato6, nel mese di marzo 2015, con Deliberazione della Conferenza n. 1/208 ha preso atto delle dimissioni della Prof.ssa Maria Rita Rossa, dalla carica di Presidente dell'A.ato6, e con la successiva Deliberazione n. 2/209 ha Dichiarato eletto, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione di cooperazione, Presidente dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino" il rappresentante della Provincia di Alessandria On. Lino Rava.

Nel corso del mese di aprile, con Deliberazione n. 8/393 del 27/04/2015 la Conferenza ha approvato il Piano programma e bilancio pluriennale preventivo economico per il triennio 2015, 2016, 2017, bilancio preventivo economico per l'anno 2015, il Piano operativo di gestione per l'anno 2015 e la relazione previsionale programmatica per il triennio 2015, 2016, 2017, e con la successiva Deliberazione n. 9/397 del la "Convenzione tra CM Terre del Giarolo e Gestione Acqua Spa per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 LR 13/97, ottimizzazione e potenziamento rete acquedottistica Val Curone",

Nel mese di giugno, con Deliberazione n. 12/545 del 08/06/2015 la Conferenza ha approvato il conto economico delle spese 2014 e la Relazione al rendiconto; con la successiva Deliberazione della Conferenza n. 13/546 del 08/06/2015 ad oggetto "Acqua potabile acqua di qualità acqua da bere' – anno 2015" ha approvato il progetto "Acqua potabile acqua di qualità acqua da bere' – anno 2015" che prevede la realizzazione di circa 6.500 bottiglie di vetro con chiusura ermetica, con il Logo dell'A.ato6 e la scritta "acqua potabile, acqua di qualità", da riempire con acqua del rubinetto, distribuite gratuitamente agli utenti in occasione di fiere, eventi, manifestazioni, sagre nei Comuni dell'ATO6, la stampa di 100.000 tovagliette, carta uso umano, che veicolino messaggi circa i vantaggi del consumo di acqua potabile per bere: sicurezza qualitativa, costi contenuti, rispetto dell'ambiente e la destinazione di un contributo a favore dell'Associazione BANCO ALIMENTARE per la provincia di Alessandria che si impegna a distribuire presso le mense circa 200 bottiglie e circa 20.000 tovagliette dando risalto all'iniziativa. Sempre nel mese di giugno la Conferenza, con Deliberazione n. 15/548 del 08/06/2015 ha approvato "il progetto per il recupero delle

antiche fontane mediante assegnazione di contributi ai Comuni per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 8.000 Euro per ciascun Comune.

Nel mese di novembre, infine con Deliberazione n. 16/1202 del 30/11/2015 la Conferenza ha preso atto ed approvato, ai sensi dell'art. 4 ultimo comma della Convenzione, le modificazioni all'allegato C alla Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, così come risultano a seguito delle intervenute variazioni in applicazione delle Leggi regionali n. 11/2012 e n. 3/2014, ha convalidato quali nuovi Componenti la Conferenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino", i seguenti Sigg. Presidenti o loro Delegati delle Unioni Montane dell'ATO 6: Ravera Franco, Presidente dell'Unione Montana 'dal Tobbio al Colma' e rappresentante dell'Unione Montana 'tra Langa e alto Monferrato', Papa Nicola, Presidente dell'Unione Montana 'Suol d'Aleramo' e Spiota Ambrogio, Presidente dell'Unione Montana 'Langa Astigiana Val Bormida', ed ha confermato la rappresentanza ai Commissari delle Comunità Montane individuati dalla Regione per quelle Comunità Montane in cui alle costituite Unioni Montane non siano ancora stato conferito l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, c. 2, lett. c) l.r. 3/2014, e più specificatamente il sig. Rossini Cesare Italo, Commissario Comunità Montana Terre del Giarolo, ed ha confermato la rappresentanza ai Commissari delle Comunità Montane per quei Comuni che non abbiano ancora sottoscritto convenzione con un'unione montana, ed in particolare i Sigg. Caviglia Paolo, Commissario Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo, per i Comuni di Carrosio, Fraconalto, Voltaggio, Parodi Ligure, e Parisi Ferroni Michela, Commissario Comunità Montana Alta Langa Astigiana, per il Comune di Sessame. Successivamente, con Deliberazione n. 18/1204 del 30/11/2014 la Conferenza ha rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'A.ato6 al Dott. Renzo Tamburelli, mediante stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, secondo le previsioni di cui all'art. 20 del "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e prima dotazione organica dell'A.ato6 "Alessandrino", con la prosecuzione del rapporto in atto sino al 31/07/2016, con Deliberazione n. 19/1205 del 30/11/2015 ha approvato la prosecuzione convenzione per la gestione del servizio di cassa ATO6 in regime di tesoreria unica ai sensi della legge 29/10/1984 n. 720, per il periodo 01/01/2016-31/12/2018, ed infine con Deliberazione n. 21/1207 la Conferenza ha approvato il quadro riepilogativo, e le relative schede per ogni singolo Comune, dei ratei dei mutui contratti per la realizzazione di opere strettamente connesse al SII e delle quote dei canoni perequativi per gli Enti Locali dell'A.ato6 relativo all'anno di gestione 2015.

In allegato è riportato l'elenco completo delle Deliberazioni approvate dalla Conferenza dell'A.ato6 e l'elenco delle Determinazioni assunte dal Direttore dell'A.ato6.

§ I - Attività svolta dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino" nel corso del 2015.

1. Organizzazione degli Uffici dell'A.ato6 "Alessandrino".

La Conferenza dell'A.ato6 con la deliberazione n. 6 del 14/01/2005 ha provveduto ad approvare il Regolamento dei Servizi e degli Uffici e prima dotazione organica dell'A.ato6 "Alessandrino". Il Regolamento definisce il sistema organizzativo della Segreteria Operativa dell'A.ato6 e prevede la seguente struttura organizzativa:

DIREZIONE GENERALE articolata in tre servizi

- **SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**, due figure professionali;
- **SERVIZIO TECNICO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**, due figure professionali;
- **SERVIZIO COMUNICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE**, una figura professionale.

2. Iniziative attivate dall'Ato6.

Campagne di Sensibilizzazione

PROGETTO: 'ACQUA POTABILE ACQUA DI QUALITÀ ACQUA DA BERE' – ANNO 2015

Negli anni l'Ato6 ha ideato ed attivato numerose iniziative - istituzionali e non - allo scopo di valorizzare l'acqua potabile come alimento di qualità, da bere in assoluta sicurezza.

Seguendo questa linea già ben definita che ha riscosso in passato un considerevole successo, si è deciso di riproporre per l'anno 2015 una campagna per promuovere appunto l'utilizzo dell'acqua potabile per bere, mettendone in risalto le caratteristiche qualitative, consentendo così di recuperare un rapporto di fiducia tra gli utenti e la risorsa acqua.

La campagna promozionale in oggetto si snoda su tre fronti:

1. Realizzazione di circa 6.500 bottiglie di vetro con chiusura ermetica, con il Logo dell'A.ato6 e la scritta "acqua potabile, acqua di qualità", da riempire con acqua del rubinetto, da distribuirsi gratuitamente agli utenti in occasione di fiere, eventi, manifestazioni, sagre nei Comuni dell'ATO6.

Le bottiglie sono state realizzate nel 2015 e verranno distribuite nel corso del 2016.

2. Stampa di 100.000 tovagliette, carta uso umano, veicolanti messaggi circa i vantaggi del consumo di acqua potabile per bere: sicurezza qualitativa, costi contenuti, rispetto dell'ambiente.

Le tovagliette sono state realizzate nel 2015 ed utilizzate dai Comuni ricadenti nell'ATO6 che ne hanno fatto richiesta, impiegandole in sagre e manifestazioni enogastronomiche, raggiungendo un numero consistente di Utenti.



3. Destinazione di un contributo a favore dell'Associazione BANCO ALIMENTARE per la provincia di Alessandria.

Il Banco Alimentare recupera eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi. Sono centinaia i soggetti della filiera agroalimentare che donano le proprie eccedenze alla Rete Banco Alimentare trasformandole in risorse.

Il Banco Alimentare si è impegnato a distribuire presso le mense circa 200 bottiglie e circa 20.000 tovagliette dando risalto all'iniziativa.

La collaborazione con l'ATO6 è stata comunicata agli organi di informazione, alle strutture convenzionate, ai volontari ed alla Fondazione Nazionale a Milano.

L'iniziativa è stata coordinata direttamente dall'ATO6, Ufficio Sportello Utenti.

PROGETTO RECUPERO ANTICHE FONTANE

L'A.ato6 ha avviato il progetto di ripristino delle antiche fontane già nel 2012 su richiesta specifica di alcuni Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito: Bosio, Montechiaro d'Acqui, Casaleggio Boiro, Volpedo, Monastero Bormida, Cartosio e Gremiasco.

Per l'anno 2015 si è riproposto nuovamente il progetto per dare la possibilità ad altri Comuni di poter rivalutare e ripristinare le antiche fontane.

L'A.Ato6 ha messo a disposizione un contributo per un importo pari al 70% della richiesta e comunque non superiore a 8.000 Euro per ciascun Comune, fino ad esaurire le risorse a disposizione, pari ad Euro 80.000 circa. Il contributo verrà erogato in due rate, il 50% alla presentazione di idonea relazione con allegata quantificazione analitica delle opere; a lavori ultimati si provvederà alla liquidazione della restante quota di contributo previsto, previa presentazione delle spese sostenute e documentate e di una relazione fotografica.

Sono state presentate 27 istanze, ma solo per 14 comuni è stato possibile accogliere la domanda in base ai fondi a disposizione

	COMUNE	DATA INVIO	DATA E PROT.	TOT PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	Orsara Bormida	17/09/1912		€ 10.000,00	€ 6.300,00
2	Bistagno	24/06/2015	639 del 26/06/2015	€ 10.598,00	€ 6.700,00
3	Acqui Terme	25/06/2015	679 del 30/06/2015	€ 9.962,91	€ 6.300,00
4	Cabella Ligure	27/06/2015	678 del 30/06/2015	€ 6.000,00	€ 3.800,00
5	Mornese	01/07/2015	708 del 02/07/2015	€ 13.000,00	€ 7.200,00
6	Molare	02/07/2015	709 del 02/07/2015	€ 8.000,00	€ 5.100,00
7	Castellania	02/07/2015	711 del 02/07/2015	€ 14.400,00	€ 7.200,00
9	Castelletto d'Orba	09/07/2015	752 del 14/07/2015	€ 7.500,00	€ 4.700,00
10	Vesime	10/07/2015	753 del 14/07/2015	€ 11.400,00	€ 7.200,00
11	Terzo	11/07/2015	754 del 14/07/2015	€ 11.276,82	€ 7.200,00
12	Villalvernia	13/07/2015	755 del 14/07/2015	€ 9.500,00	€ 6.000,00
13	Tortona	13/07/2015	751 del 14/07/2015	€ 11.394,15	€ 7.200,00
14	Berzano	13/07/2015	764 del 14/07/2015	€ 6.600,00	€ 4.200,00
TOTALE				€ 129.631,88	€ 79.100,00

Nel corso dell'anno successivo si provvederà a dar corso all'iniziativa; i Comuni non ammessi a finanziamento resteranno in graduatoria qualora questa A.ato6 avvierà nuovamente il progetto.

Progetto di comunicazione verso la Scuola

PROGETTO SCUOLA: CONCORSO 'L'ACQUA ED I MIEI SENSI: vedo, assaggio, ascolto, tocco, sento l'ACQUA' - ANNO SCOLASTICO 2014/2015

L'ATO6 ha promosso per l'anno scolastico 2014/2015 il concorso 'L'ACQUA ED I MIEI SENSI: vedo, assaggio, ascolto, tocco, sento l'ACQUA' per le classi quarte delle scuole primarie presenti nei Comuni del territorio di competenza dell'ATO6 stesso, considerato anche l'ampio gradimento riscosso con le passate esperienze di collaborazione con le Scuole.

L'obiettivo è stato quello di promuovere l'attività didattica con lo scopo principale di favorire e incoraggiare la sensibilizzazione dei giovani alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio idrico, impegnandosi in un lavoro di sinergia con Scuole, Territorio, Enti ed Istituzioni, sulla tematica dell'acqua.

L'iniziativa invitava in particolare i bambini ad uno sforzo di rielaborazione e approfondimento della relazione fra loro stessi e l'acqua, accendendo il loro spirito creativo e la loro sensibilità nei confronti della risorsa idrica, arrivando a comprenderne la sua fondamentale importanza nella loro vita.

Il progetto mirava a valorizzare la risorsa idrica cominciando dalla scuola e poi a cascata tra le famiglie degli studenti coinvolti, infondendo una nuova cultura dell'acqua.

Attraverso il coinvolgimento degli alunni, stimolando la loro creatività, guidandoli attraverso un percorso di conoscenza sul tema dell'acqua, ci si è impegnati affinché le nuove generazioni si facciano promotrici di una campagna di divulgazione di valori e di buone prassi tendenti a preservare la risorsa, quanto più possibile fruibile in quantità e qualità.

I lavori pervenuti sono stati 22, tutti meritevoli di nota e hanno testimoniato l'enorme sforzo di creatività, fantasia, documentazione dei loro piccoli autori.

Per premiare l'impegno di tutti i bambini e delle classi è stato consegnato direttamente presso le scuole materiale didattico del valore di circa 400 euro (tempere, pennelli, pastelli, fogli, astucci, colle, gomme matite, lavagna magnetica..).

Una commissione costituita ad hoc ai fini della valutazione degli elaborati prodotti dai ragazzi ha individuato 4 lavori vincitori, che sono stati premiati con un Personal Computer portatile, per la/e classe/i e la scuola che rappresentavano, il giorno 22 Maggio 2015, in occasione dell'iniziativa "Impianti Aperti" - presso l'Edificio Tecnologico del Parco Acos di Bettole. Il numero di bambini intervenuti per la premiazione è stato veramente importante: più di 250 alunni accompagnati da insegnanti e genitori si sono riversati nel Parco ACOS.



3. Attività di controllo della gestione.

Nel corso del 2015 gli Uffici dell'A.ato6 hanno provveduto a predisporre la modulistica necessaria per l'acquisizione dei dati tecnico-economici necessari all'attività di controllo della gestione 2014. Nell'estate/autunno scorsa parte dei Gestori hanno fornito le informazioni necessarie al controllo che sono state successivamente valutate e validate. A conclusione di questa attività gli Uffici della Segreteria Operativa hanno predisposto una relazione finale di analisi della gestione del SII nel 2014, i cui principali dati sono stati presentati alla Conferenza e riportati nella presente relazione in successivi capitoli.

4. Aggiornamento straordinario del sistema informativo delle risorse idriche (s.i.r.i.).

La Conferenza regionale delle risorse idriche, nella seduta del 12 marzo 2008 ha condiviso la necessità di sviluppare, in attuazione del più volte citato Protocollo, un comune progetto. La consistente mole di dati da verificare ed aggiornare nonché la necessità di contenere entro limiti ragionevoli i tempi dell'attività richiedono la disponibilità di personale qualificato da destinare al lavoro di raccolta ed inserimento dei dati. La Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Piemonte il giorno 17 giugno 2008 hanno firmato il Protocollo d'intesa per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente "Servizi Idrici Integrati; con il citato Protocollo le Parti si sono impegnate a costituire una base dati unificata di tutte le informazioni di reciproco interesse in materia di servizio idrico, individuando nel S.I.R.I. e nelle sue modalità di alimentazione ed accesso ai dati lo strumento comune di lavoro.

I dati riguardanti le infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione attualmente presenti nella banca dati della componente S.I.R.I. derivano in gran parte dalla originaria ricognizione promossa dalla Regione Piemonte nel 1997 e che perciò, sebbene sia stata svolta nel tempo un'attività di aggiornamento in maniera non sistematica, questi non tengono conto della evoluzione infrastrutturale avvenuta negli ultimi anni grazie alla progressiva attuazione dei Piani d'Ambito; inoltre la stessa struttura della banca dati si è evoluta dall'originario archivio, incentrato specialmente sul dato infrastrutturale, per adeguarsi alle accresciute esigenze di programmazione e di verifica dei livelli di servizio.

Da quanto sopra rappresentato deriva la necessità di procedere ulteriormente in modo sistematico alla verifica e all'aggiornamento della stessa banca dati, al fine di fornire alla Regione ed alle Autorità d'Ambito un supporto conoscitivo aggiornato per l'esercizio dei propri compiti. Tale aggiornamento può essere effettuato tramite la piena funzionalità del S.I.R.I. come previsto nel Protocollo in precedenza richiamato. Si segnala al proposito come il progetto di aggiornamento sia sostanzialmente fermo in quanto non più attivato e coordinato dalla Regione Piemonte.

5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato.

La legge regionale 2 febbraio 2000, n. 12 recante "Modifiche alla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18. Legge generale in materia di opere e lavori pubblici", ha operato una profonda trasformazione nel campo delle competenze regionali in materia di opere pubbliche.

Conseguentemente a tale innovazione, a ciascun soggetto competente alla realizzazione di opere pubbliche è attribuito il potere di approvare il progetto in piena autonomia, in base alla propria valutazione tecnico-amministrativa, senza necessità di alcuna approvazione o parere di organi regionali, fatti salvi i "progetti di opere e lavori di competenza regionale qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, quelli di particolare interesse regionale, nonché i progetti di acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, fino alla costituzione e piena funzionalità della Autorità d'Ambito...".

Nell'ambito del generale processo di semplificazione normativa e amministrativa avviato dalla Regione Piemonte, per assicurare la miglior efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, superando la frammentazione delle procedure nonché riducendo il numero delle fasi procedurali e dei soggetti che vi intervengono, è stata approvata la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "Soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche".

In particolare, la suddetta legge regionale 6/2008, sostituendo l'articolo 18 e abrogando gli articoli da 23 a 30 della regionale n. 18/1984, ha soppresso il CROP, stabilendo che "*I progetti di opere e lavori pubblici, di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, e quelli di particolare interesse regionale sono sottoposti al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente*", senza più includere tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

La legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza*" precisando tuttavia che "fino alla costituzione dell'autorità d'ambito, tale valutazione è compiuta dalle attuali strutture regionali competenti ai sensi della l.r. 18/1984".

Dal combinato disposto delle suddette normative derivano alle ATO Piemontesi nuovi e gravosi impegni in termini di approvazione tecnica amministrativa dei progetti di infrastrutturazione idrica. La metodologia istruttoria finalizzata all'approvazione è stata determinata con uno specifico Regolamento definito congiuntamente tra tutte le ATO del Piemonte e successivamente approvato dalla conferenza dell'A.ato6 con propria Deliberazione n. 46/2088 del 22/12/2008.

Nel corso del 2015 il tempo medio di approvazione dei progetti è indicato nella tabella sottostante:

	Tempi medi di approvazione	Tempi max previsti dal regolamento
Progetti preliminari	20	60
Progetti definitivi	18	45

6. Ricognizione mutui e canone perequativo.

Nel mese di novembre l'A.ato6 ha concluso la ricognizione dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di infrastrutture inerenti il SII, al fine di definire la quota effettivamente a carico del Servizio, riepilogo che ha trovato approvazione con Deliberazione n. 21 del 30/11/2015, inviata con il quadro riassuntivo delle rispettive posizioni a tutti gli Enti locali; il rimborso delle eventuali spettanze sarà eseguito agli aventi titolo direttamente dai Gestori.

I ratei dei mutui sottoscritti dai 148 Comuni appartenenti all'ATO6 per opere inerenti il SII effettivamente a carico dei Comuni risultano ammontare a 1.736.673,15 € di cui 679.806,29 € per l'acquedotto (39,14%), 1.001.266,40 € per la fognatura (57,65%) e 55.600,47 € per la depurazione (3,20%); il rateo totale procapite risulta pari a 4,88 €.

Il riscontro definitivo delle posizioni dei mutui ha consentito inoltre all'A.ato6 di determinare, per i Comuni con indebitamento nullo e/o inferiore al 50% del dato medio pro-capite, la quota di canone perequativo che dovrà essere rimborsata, ricorrendone le condizioni contrattualmente stabilite, direttamente dal Gestore del SII, il cui totale ammonta a 278.976,28 €.

7. Interventi di manutenzione del territorio montano.

Con la Deliberazione n° 36/2003 del 28/10/2003 la Conferenza dell'A.ato6 ha approvato il testo del l'accordo di programma tra l'A.ato6 Alessandrino e le Comunità Montane per il coordinamento delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano così come previsto dalla Determinazione della Conferenza Regionale delle Risorse idriche n. 4/2003 del 21/05/2003 di approvazione degli indirizzi e dei criteri per la stipula dell'accordo di programma di cui all' art. 8 comma 4 della L.R. 13/97. Sulla base di tali accordi di programma tutte le CM hanno predisposto Piani quinquennali di manutenzione ordinaria del territorio montano ed il rispettivo programma annuale relativo al primo anno di attività).

Constatato il ritardo nell'attuazione degli Accordi di Programma, con Deliberazione n. 9/2015 del 27/04/2015 la Conferenza dell'A.ato6 ha approvato, lo schema di **Protocollo tra CM Terre del Giarolo e Gestione Acqua Spa per l'utilizzo dei fondi ex art. 8 LR 13/97, ottimizzazione e potenziamento rete acquedottistica Val Curone.** Tale protocollo di intesa stabilisce che:

- Le risorse derivanti dai canoni CM fino all'anno di gestione 2013 incluso ancora nella disponibilità della CM Terre del Giarolo, ammontanti complessivamente a 879.445,12 Euro (erogati finanziariamente e contabilmente tramite compensazione con precedenti arretrati) saranno utilizzate per il cofinanziamento degli interventi per la messa in sicurezza del campo pozzi di Castelratti con la realizzazione di una trincea drenante in sostituzione degli attuali pozzi in alveo e al completamento degli interventi sulla dorsale della Val Curone.
- La Società Gestione Acqua Spa si impegna a progettare e a realizzare direttamente gli investimenti previsti di cui al punto 2, integrando le risorse disponibili con propri fondi derivanti dagli introiti tariffari; la gestione degli interventi sarà direttamente eseguita dall'azienda. Gestione Acqua potrà computare tali investimenti tra quelli "non in tariffa" per la parte di cofinanziamento messa a disposizione dalle risorse destinate alla CM Terre del Giarolo;
- Conseguentemente a quanto stabilito nei precedenti punti, al totale degli arretrati ancora dovuti all'A.ato6 per tale causale, da Gestione Acqua Spa, saranno detratti tali importi.
- La Società Gestione Acqua Spa si impegna direttamente nei confronti della C.M. Terre del Giarolo, che accetta, alla realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2 e per gli importi in esso descritti, al netto di IVA e ribassi d'asta, nonché ulteriori fondi propri necessari alla copertura complessiva dell'intervento come risultante dal provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'A.ato6.
- Resta inteso che a quanto complessivamente scomputato alla Società Gestione Acqua Spa ai sensi dei punti che precedono, corrisponde analoga ed eguale riduzione delle somme da trasferirsi dall'A.ato6 alla C.M. Terre del Giarolo.

Nel corso dell'anno sono stati avviati i contatti con AMAG Spa e le nuove Unioni Montane nate dalla chiusura della ex CM "Appennino Aleramico Obertengo " per procedere alla sottoscrizione di analoghi protocolli di intesa per l'utilizzo delle risorse fino a tutto il 2013.

Le risorse riferite alle annualità successive saranno gestiti secondo la nuova procedura che la Regione sta predisponendo.

8. Sportello Utente.

Nel corso del 2015 è stata svolta un'attività di Sportello Utente nella direzione di un miglioramento e dell'uniformità delle metodologie di erogazione del servizio e verso l'ottimizzazione del rapporto tra Utenti e fornitori dei servizi idrici. Lo Sportello utente sta assumendo sempre più il ruolo di referente per gli utenti del servizio per informazioni, segnalazioni, richieste e quant'altro inerente la materia.

9. Rapporti esterni.

Si sono consolidati i rapporti di collaborazione e confronto con le Autorità d'Ambito costituite in Piemonte. E' stata assicurata la partecipazione alle riunioni periodiche del Coordinamento dei Direttori e dei Presidenti delle ATO ed alla Conferenza Regionale delle risorse idriche, istituita dall'art. 13 della L.R. 13/97, ed al relativo Comitato tecnico.

Il Direttore ed il personale dell'A.ato6 hanno partecipato ad incontri e convegni a livello regionale e nazionale.

10. Decreto Sblocca Italia (D.L. 12 Settembre 2014 n. 133, convertito dalla L. 11 Novembre 2014 n. 164)

Nel corso del 2015 è stata affrontata la questione relativa alle gestioni in economia in ottemperanza al Decreto Sblocca Italia (D.L. 12 Settembre 2014 n. 133, convertito dalla L. 11 Novembre 2014 n. 164) che all'articolo 7 è intervenuto modificando le disposizioni del Dlgs 152/06 in merito alle gestioni in economia stabilendo che : “ Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative anche ad interventi di manutenzione.”.

Nel corso del 2015 è stata condotta da parte dell'ATO6 un'indagine informativa presso i Comuni che svolgono in economia diretta tutto o parte del SII per conoscere la reale volontà dei Sindaci in merito alla cessione dei Servizi. La tabella seguente mostra i Comuni che, al momento della redazione della presente relazione, hanno espresso la volontà di cessione del servizio al Gestore :

COMUNE	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	NOTE
Alice Bel Colle	SAP			Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Bergamasco				Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Carentino				Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Cassinelle				Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Castelspina				Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Oviglio				Passaggio a AMAG S.p.A. entro 2015
Mornese			Valle Orba	Passaggio a Comuni Riuniti S.r.l. entro 2015
Casalnoceto				Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
Cassano Spinola			GESTIONE ACQUA	Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
Castellar Guidobono	GESTIONE ACQUA		GESTIONE ACQUA	Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
Gavazzana	GESTIONE ACQUA		GESTIONE ACQUA	Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
Sardigliano		GESTIONE ACQUA	GESTIONE ACQUA	Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
Spineto Scrivia	GESTIONE ACQUA		GESTIONE ACQUA	Passaggio a GESTIONE ACQUA S.p.A. dall'01/01/2016
TOTALE POPOLAZIONE PESATA PER SERVIZIO	7.299,62			

Tali Comuni consistono nel 2,2 % della popolazione d'Ambito (pesata per servizio) che andrebbero a ridurre considerevolmente la popolazione "non gestita" (che scenderebbe a poco più del 3,5%); per quanto riguarda gli altri Comuni ve ne sono alcuni in cui è in corso la discussione circa il passaggio della gestione mentre altri hanno dichiarato espressamente la volontà di continuare a gestire in economia il servizio (costituenti circa lo 0,65% della popolazione d'ambito) e sono :

- Carbonara Scrivia
- Costa Vescovato
- Villaromagnano
- Volpeggino
- Voltaggio

Alle precedenti casistiche si aggiungono alcuni comuni dell'alto Appennino Ligure con scarsissima popolazione residente in numerose frazioni disabitate per lunghi periodi in cui il passaggio della gestione, vista la particolare situazione impiantistica estremamente disaggregata, determinata dalla presenza di numerosi acquedotti privati (rurali) e consortili, non consentirebbe un effettivo miglioramento della qualità del servizio offerto alle utenze, quali:

- Carrega Ligure
- Mongiardino Ligure
- Roccaforte Ligure

Tale aspetto della gestione, che sarà da affrontare prossimamente avrà notevole ripercussione sui costi della gestione (i ricavi vista l'esiguità delle utenze coinvolte non saranno rilevanti , visto anche il probabile stato infrastrutturale dei suddetti Comuni necessitanti di numerosi interventi di manutenzione, ripristino e razionalizzazione. La tariffa, e il nuovo metodo tariffario approvato dall'AEEGSI dovrà necessariamente tenere conto di tale aspetto avendo una ricaduta diretta sulla tariffa all'utenza.

11. AEGGSI

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di regolazione da parte dell'AEGGSI, che ha provveduto ad approvare una serie di provvedimenti relativi al SII con evidenti ricadute sull'attività dell'ufficio. Di seguito i principali provvedimenti:

DELIBERAZIONI	
28/12/2015	664/2015/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2
23/12/2015	656/2015/R/idr Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali
23/12/2015	655/2015/R/idr Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
04/12/2015	595/2015/R/idr Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei piani di intervento del sistema idrico integrato
30/04/2015	203/2015/R/idr Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 6 - Alessandrino
19/03/2015	122/2015/R/idr Avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato
12/03/2015	97/2015/E/idr Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 73/2014/E/idr, in merito alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato
15/01/2015	8/2015/R/idr Avvio di procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici
15/01/2015	7/2015/R/idr Avvio di procedimento per il riparto della tariffa e delle spese di riscossione tra i diversi gestori interessati nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente
15/01/2015	6/2015/R/idr Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, con riunione del procedimento di cui alla deliberazione 374/2014/R/idr e

DOCUMENTI DI CONSULTAZIONE	
26/11/2015	577/2015/R/idr Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - orientamenti finali -
20/11/2015	560/2015/R/idr Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono – Orientamenti finali
12/11/2015	542/2015/R/idr Schema di convenzione tipo per la gestione del servizio idrico integrato - Contenuti minimi essenziali
29/10/2015	515/2015/R/idr Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
30/07/2015	406/2015/R/idr Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) - Inquadramento generale e linee di intervento
23/07/2015	379/2015/R/idr Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Individuazione e perimetrazione degli oggetti si separazione contabile del servizio idrico integrato
04/06/2015	274/2015/R/idr Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato
04/06/2015	273/2015/R/idr Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
15/05/2015	230/2015/R/idr Sistemi di perequazione nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e linee di intervento

12. Fondo di solidarietà.

Il Fondo di solidarietà, istituito dall'A.at06 e dai Gestori dell'ATO 6 è destinato ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del terzo mondo.

La Conferenza dell'Autorità d'Ambito con propria Deliberazione n° 22 del 15/11/2004 ha approvato il Regolamento dei Contributi dell'A.at06 per la gestione di iniziative di solidarietà in generale, ed in particolare per svolgere attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi.

Nel corso del 2015 sono stati finanziati i seguenti progetti:

• PALESTINA: “Progetto la rosa di Gerico”.

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus che ha lo scopo di promuovere coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il progetto rientra in un'opera più ampia di urbanizzazione di una parte della città e di avvio di un centro per bambini disabili, nel quale rientrano numerose istituzioni; l'A.Ato6 partecipa a finanziare una parte del suddetto progetto e in particolare l'allaccio alla fognatura e all'acquedotto comunale e la progettazione della piscina per bambini disabili.

Il progetto ha come obiettivi e finalità la valorizzazione storica e culturale della cultura dell'acqua, la promozione sociale, la valorizzazione turistica locale e internazionale e la valorizzazione ricreativa, il tutto sempre legato al tema dell'acqua.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto per un importo pari ad Euro 35.000.

• BENIN: “Progetto fornitura acqua corrente presso l'orfanotrofio Saint Enfant Jesus nel villaggio di Abomey”

Il progetto è stato proposto dall'Associazione CNA - Etica e Solidale che nasce dalla volontà e dall'impegno del Consorzio Unione Artigiani nel coniugare il lavoro con l'impegno sociale e la solidarietà.

Il presente progetto prevede la fornitura di acqua corrente, attraverso la ristrutturazione del pozzo, degli impianti ivi compresi le tubazioni già esistenti, presso l'orfanotrofio del villaggio di Abomey; si prevede inoltre la sanificazione del pozzo esistente, la posa in opera di nuove tubazioni e condotte, l'installazione di una vasca di accumulo dell'acqua, la posa in opera di una pompa sommersa e la messa in sicurezza di tutti gli impianti, il tutto per soddisfare al meglio le esigenze dei bambini accolti nella struttura.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 7.000.

• **IRAQ: “Progetto acqua potabile nel campo di sfollati Yazidi di Erbil”**

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione FOCSIV – Volontari nel Mondo; questa è un'organizzazione non governativa italiana impegnata nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli del Sud del mondo con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà e di esclusione, all'affermazione della dignità e dei diritti dell'uomo, alla crescita delle comunità e delle istituzioni locali.

Il Progetto prevede la sistemazione idrica di un edificio che accoglie 20 famiglie di sfollati yazidi e in particolare il potenziamento del tubo di allaccio dell'acqua e collegamento dello stesso con la rete idrica nazionale, la fornitura e l'installazione di 6 cisterne da collocare sui tetti dell'edificio che verranno riempite di notte con l'ausilio di una pompa elettrica, la costruzione di sei gruppi di fontane collegate alle cisterne. L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 5.000.

• **CAMBOGIA: “Progetto integrato di sviluppo delle risorse idriche per uso civile e agricolo nella provincia di Kampong Thom”**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo; questa è un'associazione di volontari nata per promuovere, coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il presente progetto prevede la fornitura ed installazione di un inverter presso l'acquedotto di Staung, la fornitura ed installazione di un trasformatore per il collegamento alla rete elettrica dell'impianto di potabilizzazione di Taing Krasaing e la realizzazione di una chiusa sul canale Kampong Putrea.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 72.500.

• **TANZANIA: “progetto miglioramento dell'accesso all'acqua e della gestione delle risorse idriche” - 2^a parte**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA; questa è un'associazione che opera per lo sviluppo umano e contro le disuguaglianze mondiali.

Il presente progetto prevede il miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari nella regione di Dodoma, in particolare con aumento della disponibilità di acque sicure; l'aumento dell'educazione della popolazione sull'acqua, l'igiene e le malattie; il rafforzamento delle capacità necessarie per la gestione delle infrastrutture realizzate.

Beneficiari diretti sono circa 3800 persone, abitanti del villaggio dove verrà realizzata la struttura.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 50.000.

• **MOZAMBICO: “Progetto integrato raddoppio della fonti di approvvigionamento idrico”**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo; questa è un'associazione di volontari nata per promuovere, coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il presente progetto prevede la costruzione e perforazione di 3 pozzi e un percorso di formazione della popolazione interessata; il progetto cerca di garantire la formazione nel campo dell'igiene per valorizzare l'uso corretto dell'acqua potabile e debellare le malattie, prevede la formazione di gruppi per la manutenzione dei pozzi e per la raccolta delle risorse economiche necessarie al proseguimento del progetto su base autonoma.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 57.700.

• **BURUNDI: “Progetto realizzazione di un pozzo per acquedotto con collegamento alle vasche esistenti e nuova vasca presso il convento delle suore Dorotee di Cemmo - Loc. Muray”**

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione Ascolta l'Africa; questa è un'associazione costituita da un gruppo di volontari che fanno parte della Casa del Giovane della Parrocchia di San Pietro di Novi Ligure.

Il Progetto prevede la costruzione di un nuovo pozzo e di una pompa di captazione delle dimensioni adeguate alla profondità del pozzo e alla quantità di acqua da pompare; la realizzazione di una nuova vasca all'interno del convento e tutti gli allacci necessari.

Obiettivo del progetto è quello di garantire l'accesso all'acqua potabile a tutta la popolazione potenziando l'acquedotto esistente.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto per un importo totale pari ad Euro 35.000.

• **TOGO: “Progetto fornitura di acqua potabile – Lavie Allouh”**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione La Chintana Onlus che opera nel settore della tutela e valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente per il perseguimento di scopi di solidarietà..

Il presente progetto prevede la costruzione di un nuovo pozzo di acqua potabile per sopperire la mancanza di acqua del pozzo attuale e soddisfare al meglio le esigenze della popolazione, garantendo una quantità costante di acqua alle famiglie del villaggio.

L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto con un contributo pari a Euro 20.000.

Nel corso del 2015 si sono conclusi i progetti finanziati negli anni precedenti, in particolare:

• **BURUNDI: “Progetto realizzazione di una vasca per acquedotto – loc. Muray 2^ parte”**

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione Ascolta l'Africa; questa è un'associazione costituita da un gruppo di volontari che fanno parte della Casa del Giovane della Parrocchia di San Pietro di Novi Ligure.

Il Progetto prevede il potenziamento delle riserve idriche esistenti attraverso la realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio dell'acqua potabile e la posa di una nuova tubazione di distribuzione che affiancherà la tubazione di distribuzione che oggi risulta obsoleta, in più punti deteriorata e dotata comunque di una portata insufficiente per le esigenze della popolazione. Obiettivo del progetto è quello di ridurre la percentuale di popolazione che non ha accesso duraturo alle fonti di acqua potabile.



• **MOZAMBICO: “progetto apertura fonti di approvvigionamento idrico”**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus – Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo; questa è un'associazione di volontari nata per Promuovere coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il presente progetto prevede la costruzione e perforazione di 3 pozzi e un percorso di formazione della popolazione interessata; il progetto cerca di garantire la formazione nel campo dell'igiene per valorizzare l'uso corretto dell'acqua potabile e debellare le malattie, prevede la formazione di gruppi per la manutenzione dei pozzi e per la raccolta delle risorse economiche necessarie al proseguimento del progetto su base autonoma.



• **PALESTINA: “Progetto costruzione di una nuova rete idrica per l'area residenziale di New Gerico” - 2^PARTE.**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus che ha lo scopo di promuovere coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il progetto prevede l'estensione della rete idrica alle aree meridionali al fine di garantire l'accesso all'acqua da parte dei cittadini delle nuove abitazioni, sostituendo gli allacci casuali con una vera rete regolata e regolare. Questo obiettivo è destinato a coinvolgere le strutture dei servizi pubblici e sanitari, nonché le residenze individuali. Il progetto prevede la messa in posa delle tubazioni principali in quanto i collegamenti con le abitazioni dovrebbero essere pagate dai cittadini clienti.

Il progetto ha come obiettivo principale il rilancio del ruolo della municipalità, con la creazione di un servizio destinato a coinvolgere circa duemila abitanti, pari al 10% della popolazione complessiva.

• **TANZANIA: “progetto miglioramento dell’accesso all’acqua e della gestione delle risorse idriche”**

Il progetto è stato proposto dall’Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale LVIA; questa è un’associazione che opera per lo sviluppo umano e contro le disuguaglianze mondiali.

Il presente progetto prevede il miglioramento dell’accesso all’acqua e ai servizi igienico-sanitari nella regione di Dodoma, in particolare con aumento della disponibilità di acque sicure; l’aumento dell’educazione della popolazione sull’acqua, l’igiene e le malattie; il rafforzamento delle capacità necessarie per la gestione delle infrastrutture realizzate.

Beneficiari diretti sono circa 3800 persone, abitanti del villaggio dove verrà realizzata la struttura.



13. Attività economico-finanziaria .

Nel corso del mese di aprile, con Deliberazione n. 8/393 del 27/04/2015 la Conferenza ha approvato il Piano programma e bilancio pluriennale preventivo economico per il triennio 2015, 2016, 2017, bilancio preventivo economico per l’anno 2015, il Piano operativo di gestione per l’anno 2015 e la relazione previsionale programmatica per il triennio 2015, 2016, 2017,

Nel mese di giugno, con Deliberazione n. 12/545 del 08/06/2015 la Conferenza ha approvato il conto economico delle spese 2014 e la Relazione al rendiconto.

Alla fine del mese di novembre, con Deliberazione n. 19/1205 del 30/11/2015 ha approvato la prosecuzione convenzione per la gestione del servizio di cassa ATO6 in regime di tesoreria unica ai sensi della legge 29/10/1984 n. 720, per il periodo 01/01/2016-31/12/2018.

Si fa presente inoltre che al termine dell’esercizio 2015, termina il mandato di Revisore dei Conti dell’A.ato6 per il Dott. Lorenzo Dutto, e per il successivo triennio 2016-2018 la Conferenza, nella seduta del 30-11-2015 ha deciso di procedere alla scelta del nuovo Revisore dei Conti attraverso un avviso pubblico che è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’A.ato6 ed è stato trasmesso, al fine di garantire ampia partecipazione, a tutti i Comuni dell’ATO6, all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Alessandria e di Asti.

Infine, negli ultimi giorni dell’esercizio 2015 si è provveduto ad assumere gli accertamenti di entrata dei canoni dovuti all’A.ato6, per il funzionamento della struttura, a titolo di Contributi per le Comunità Montane dell’ATO 6 per l’attività di difesa e tutela dell’assetto idrogeologico del territorio montano, e per il fondo di solidarietà da destinarsi ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo, ed ad assumere i conseguenti impegni di spesa per vincolo.

§ II – Analisi dati della gestione del SII nell'ATO 6, anno 2014.

L'analisi generale della gestione 2014 del SII riguarda il 94,4% degli utenti residenti nei Comuni dell'ATO6, ed è relativa ai segmenti di servizio che risultano inseriti nel perimetro di gestione allegato al contratto di affidamento e nei successivi aggiornamenti

Rispetto allo scorso anno il perimetro gestionale ha subito una lieve variazione con l'ingresso nel sistema di gestione del servizio di Fognatura del Comune di Molino dei Torti.

Tenendo conto dell'ingresso della suddetta gestione nel sistema d'Ambito la percentuale della popolazione gestita risulta essere il 94,4 %, in particolare la fornitura del servizio di depurazione è quello più presente nell'ATO6 con l' 86,5% dei comuni gestiti per una popolazione di circa il 96%; relativamente al servizio di fognatura tali percentuali sono inferiori (il 78% dei comuni gestiti per una popolazione del 92%).

	Comuni gestiti	% sull'intero ATO6	Popolazione gestita	% sull'intero ATO6
Acquedotto	119	80,4%	304.769	94,1%
Fognatura	115	77,7%	297.876	92,0%
Depurazione	128	86,5%	311.206	96,1%
Popolazione gestita complessivamente	305.864	94,4%		

I comuni completamente in economia sono 21, costituenti il 4 % della popolazione, concentrati principalmente nelle zone collinari e montane; a questi si aggiungono 15 Comuni i quali hanno affidato il Servizio Idrico solo parzialmente (4,9% della popolazione).

I dati aggregati evidenziano un 5,6% della popolazione ancora escluso dal sistema di gestione dell'ATO6, valore che sta costantemente riducendosi negli anni e che, alla luce del "Decreto Sblocca Italia", vedrà un ulteriore riduzione nel corso del prossimo anno vista la cessazione delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato (con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercire il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio).

	Popolazione gestita (Abitanti residenti) DATO ISTAT 2013	% sull'intero ATO6	Comuni gestiti	% sull'intero ATO6
SII fornito da un unico gestore	295.497	91,2%	112	75,7%
Comuni totalmente in economia	12.649	3,9%	21	14,2%
Comuni in cui parte del SII è gestito in economia	15.709	4,9%	15	10,1%
TOTALE	323.855	100%	148	100%

Il sistema gestionale dell'ATO 6 "Alessandrino" era costituito inizialmente da 7 gestori tra loro coordinati in un'ATI, che hanno assunto in modo unitario l'onere della gestione del S.I.I. secondo le previsioni del Piano d'Ambito. Il successivo provvedimento di affidamento definitivo del servizio, disposto con Deliberazione della Conferenza n° 36/04, prevedeva due soggetti affidatari ed a regime un modello gestionale unico, un unico Piano, un'unica tariffa definendone tempistiche per raggiungere tali obiettivi. Con

la Deliberazione n. 26/2009 tale assetto è stato riaggiornato in seguito alle variate condizioni politico amministrative che hanno reso necessario un aggiornamento dello schema di convenzione prevedendo un coordinamento tra i due principali soggetti gestori affidatari.

Le Gestioni in esame nel presente rapporto sono: AMAG Spa, società a capitale interamente pubblico, GESTIONE ACQUA Spa società di capitale interamente controllata dalle Aziende AMIAS Spa, ACOS Spa e ASMT Servizi Industriali Spa in capo alla quale le medesime hanno trasferito, all'epoca, la gestione del SII di rispettiva pertinenza, Consorzio Depurazione Valle Orba, 2IRETEGAS (ex ARCALGAS progetti Spa) e Società Acque Potabili, soggetto salvaguardato ex art.10, comma 3, L. 36/94, la quale in virtù della rinegoziazione del contratto di servizio gestisce in concessione il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Ovada e Comune di Strevi e Comuni Riuniti Belforte M. .

Le suddette Aziende sono tra di loro fortemente disomogenee, sia per dimensioni che per livello di complessità organizzativa, sia inoltre per quanto riguarda la natura societaria.

L'analisi degli aspetti caratteristici della gestione del SII nell'anno 2014 si è basata su un ampio ventaglio di informazioni, dirette e/o indirette, in possesso di questa A.Ato6; in particolare sono stati analizzati dati infrastrutturali, economici, gestionali e finanziari. Sono inoltre evidenziati taluni aspetti di particolare rilevanza intervenuti nel periodo di gestione considerato.

I dati di seguito riportati sono desunti da documentazione agli atti dell'Ufficio, le considerazioni derivano da elaborazioni dei dati medesimi svolte direttamente dall'A.Ato6. La presente relazione, relativa al nono anno di gestione a decorrere dall'avvio della fase di riorganizzazione del SII, svolge anche un confronto con i dati relativi alla gestione degli anni precedenti, evidenziando scostamenti e conferme rispetto alle ipotesi considerate nelle precedenti relazioni.

DATI DELLA GESTIONE

Volumi fatturati Acquedotto.

La gestione del servizio acquedotto è svolta in 119 Comuni pari ad una popolazione gestita del 94,1 % (nel 2003 erano 86 con una popolazione del 78%). Analizzando complessivamente i volumi fatturati, si evidenzia come la sostanziale stabilizzazione dei consumi avvenuta nel periodo 2008/2013, intorno al valore di 28,5 Mmc fatturati, nel corso del 2014 non abbia avuto seguito mostrando un calo complessivo del 3,5% (nei volumi fatturati all'utenza tale inflessione è di circa il 4%).

ACQUEDOTTO													
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2014	Diff.
Volume fatturato all'utenza	24.157.193	26.371.648	25.523.165	25.040.544	27.427.402	26.727.336	27.573.440	27.533.772	27.470.292	27.672.269	27.480.408	26.408.354	-3,9%
Volume ceduto per sola fornitura	2.481.984	2.157.527	2.011.816	2.047.262	2.244.149	1.910.927	1.181.652	1.057.080	952.493	964.616	959.081	1.032.984	7,7%
Totale ATO6	26.639.177	28.529.175	27.534.981	27.087.806	29.671.551	28.638.263	28.755.091	28.590.852	28.422.785	28.636.885	28.439.489	27.441.338	-3,5%

Come mostrato dalla seguente tabella il calo complessivo dei Volumi fatturati, che in valore assoluto ammonta a circa 1Mmc, si concentra maggiormente in AMAG (-600.000 mc) e in GESTIONE ACQUA (- 500.000 mc). Analizzando la tipologia delle utenze emerge una diminuzione dei consumi uniformemente distribuita su tutte le utenze per AMAG mentre per GESTIONE ACQUA un calo concentrato sul Domestico (-300.000 mc) e sulle Grandi Utenze (-500.000 mc) parzialmente compensato da un incremento dei Volumi Non Domestici (+300.000 mc).

ACQUEDOTTO													
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2014	Diff.
AMAG	11.557.329	12.040.816	11.897.829	11.158.410	12.376.785	11.873.731	12.299.537	12.389.185	11.926.110	12.051.936	12.182.362	11.608.883	-4,7%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	12.247.415	14.022.243	13.200.877	13.524.011	13.637.624	13.383.632	13.611.739	13.618.250	13.848.116	13.944.957	13.568.950	13.052.146	-3,8%
ZIRETEGAS	352.449	308.589	424.459	358.123	497.377	386.458	385.078	293.513	321.413	321.413	311.406	306.447	-1,6%
COMUNI RIUNITI							193.083	210.176	360.844	340.154	466.397	489.585	5,0%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	951.293	951.293	0,0%
Volume fatturato all'utenza	24.157.193	26.371.648	25.523.165	25.040.544	27.427.402	26.727.336	27.573.440	27.533.772	27.470.292	27.672.269	27.480.408	26.408.354	-3,9%
Volume ceduto per sola fornitura	2.481.984	2.157.527	2.011.816	2.047.262	2.244.149	1.910.927	1.181.652	1.057.080	952.493	964.616	959.081	1.032.984	7,7%
Totale ATO6	26.639.177	28.529.175	27.534.981	27.087.806	29.671.551	28.638.263	28.755.091	28.590.852	28.422.785	28.636.885	28.439.489	27.441.338	-3,5%

Nella tabella di seguito sono mostrati i volumi fatturati suddivisi per gestione e per tipologia di utenza nell'anno di esercizio 2014.

Gestore	Volume fatturato (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
GESTIONE ACQUA	7.419.933	2.028.063	79.270	584.671	2.940.209	13.052.146
ZIRETEGAS	233.222	57.764	598	14.863		306.447
AMAG	8.497.726	1.779.978	86.259	1.244.920		11.608.883
SAP	753.959	115.750	1.090	80.494		951.293
COMUNI RIUNITI	356.858	128.053	677	3.997		489.585
Totale ATO6	17.261.698	4.109.608	167.894	1.928.945	2.940.209	26.408.354
GESTIONE ACQUA	Fornitura acqua di riuso					23.343
GESTIONE ACQUA	Solo fornitura					334.294
Madonna Roc. (**)	Solo fornitura					675.347
Totale ATO6 (comprese forniture)						27.441.338

(**) SAP e Madonna della Rocchetta non hanno fornito il dato dei consumi 2014, per la compilazione della tabella sono stati utilizzati rispettivamente i dati 2013 e 2012

Considerando il valore dei volumi fatturati pro capite ne risulta un valore d'Ambito pari a 56,6 €/ab. inferiore alla media nazionale, indicata nella "Relazione annuale sullo stato dei servizi" dell'AEEG, che risulta di 62,7 €/ab. e inferiore alla media piemontese pari 71,5 €/ab.

Volumi fatturati Fognatura.

Il numero dei Comuni gestiti nel 2014 è pari a 115 con una popolazione gestita pari al 92% (nel 2003 erano 64 con una popolazione del 51%).

Gestore	Volume in fognatura (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
AMAG	7.231.380	1.262.748	6.850	886.642		9.387.620
GESTIONE ACQUA	6.166.122	1.864.653	28.989	516.389	356.961	8.933.114
ZIRETEGAS	230.882	41.343	598	10.395		283.218
SAP	623.458	89.229	144	72.260		785.091
COMUNI RIUNITI	262.793	42.541				305.334
Totale ATO6	14.514.635	3.300.514	36.581	1.485.686	356.961	19.694.377

SAP non ha fornito il dato dei consumi 2014, per la compilazione della tabella sono stati utilizzati i dati 2013

I volumi fatturati nel servizio di fognatura mostrano un calo complessivo del 6,5% determinato in particolare modo da AMAG (-8,6%) e GESTIONE ACQUA (-5%); anche il servizio di fognatura, come quello di acquedotto, mostra per AMAG un calo distribuito su tutte le utenze mentre per GESTIONE ACQUA una perdita di fatturato concentrata sulle Utenze industriali, passate da oltre 1,1 Mmc del 2013 a circa 350.000 mc.

FOGNATURA													
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2013	Differenza
AMAG	10.278.048	10.042.891	10.132.922	9.364.837	10.609.708	11.010.340	10.972.564	10.588.114	10.198.726	10.077.155	10.274.994	9.387.620	-8,6%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	530.341	5.826.903	6.123.450	7.095.439	6.806.298	6.823.307	7.085.768	7.261.054	9.375.526	9.587.867	9.402.334	8.933.114	-5,0%
ZIRETEGAS	0	0	64.781	315.300	448.827	348.323	344.401	284.534	321.413	321.413	289.288	283.218	-2,1%
COMUNI RIUNITI							110.898	114.619	235.905	229.379	305.041	305.334	0,1%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	785.091	785.091	0,0%
Totale ATO6	10.808.389	15.869.794	16.321.153	16.775.576	18.780.449	19.265.485	19.597.633	19.270.969	21.145.379	21.229.623	21.056.748	19.694.377	-6,5%

Da un confronto tra i volumi fatturati del servizio di fognatura e quelli del servizio di depurazione risulta uno scostamento di circa 4 Mmc non giustificabile unicamente dalla differenza del perimetro gestionale esistente tra i due rami del Servizio Idrico.

Volumi fatturati Depurazione.

Anche per il servizio di depurazione si è verificato un notevole aumento del numero delle gestioni dal 2003 al 2014 passando da 86 Comuni a 128, con un popolazione gestita passata dall' 83,8% al 96,1%; i volumi fatturati dichiarati dai gestori per l'anno 2014 risultano pari a circa 24 Mmc.

Gestore	Volume depurato (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
AMAG	6.431.272	1.005.723	6.668	952.212	1.153.333	9.549.208
GESTIONE ACQUA	5.672.697	1.217.351	32.906	499.428	3.482.924	10.905.306
VALLE ORBA	1.534.874	159.598	677	3.997	364.735	2.063.881
ZIRETEGAS	230.882	41.343	598	10.395		283.218
SAP	623.506	89.229	144	72.260		785.139
COMUNI RIUNITI	262.793	42.541				305.334
Totale ATO6	14.756.024	2.555.785	40.993	1.538.292	5.000.992	23.892.086

SAP non ha fornito il dato dei consumi 2014, per la compilazione della tabella sono stati utilizzati i dati 2013

Il dato è inferiore rispetto al 2013 dell' 11,1% evidenziando il dato più basso conseguito dal 2007 ad oggi; tale decremento è costituito da un evidente calo dei consumi per GESTIONE ACQUA (-1,5 Mmc fatturati alle utenze industriali) e AMAG (-2 Mmc complessivi distribuiti su utenze domestiche, non domestiche e pubbliche di cui il 70% collocati nel Comune di Alessandria).

DEPURAZIONE													
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2013	Differenza
AMAG	12.863.641	12.751.891	12.829.976	11.932.800	12.546.879	12.794.252	13.046.837	12.744.848	12.622.073	11.585.418	11.572.137	9.549.208	-17,5%
VALLE ORBA	1.578.636	1.336.510	1.497.501	1.562.444	1.340.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.490.857	1.500.000	1.500.000	2.063.881	37,6%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	11.694.139	11.999.718	12.275.171	12.002.474	12.255.429	12.359.308	12.161.501	12.194.460	12.607.502	12.616.925	12.431.099	10.905.306	-12,3%
ZIRETEGAS	350.035	304.350	388.794	325.874	462.093	349.494	344.401	284.534	321.413	321.413	289.288	283.218	-2,1%
COMUNI RIUNITI							110.898	114.619	235.444	229.379	305.041	305.334	0,1%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	785.139	785.139	0,0%
Totale ATO6	26.486.451	26.392.469	26.991.442	25.823.592	27.520.017	28.086.569	28.247.640	27.861.109	28.291.098	27.266.944	26.882.704	23.892.086	-11,1%

Volumi fatturati complessivi.

I volumi fatturati complessivi, pesati per segmenti di servizio, secondo le previste incidenze assommano a 25.221.003 mc in calo dell'6,3% rispetto lo scorso anno.

VOLUMI PESATI PER SERVIZIO													
TOTALE ATO 6	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2014	Differenza
	24.373.994	26.073.116	25.791.112	25.239.545	26.542.690	27.149.532	27.310.663	27.052.551	26.996.074	27.161.487	26.907.734	25.221.003	-6,3%

La tabella seguente mostra il variare dei Volumi pesati per servizio suddivisi per gestore dalla quale emerge un forte calo per i gestori AMAG e GESTIONE ACQUA.

Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Volume fatturato 2013	Volume fatturato 2014	%
AMAG	11.796.250	11.988.651	11.949.029	11.155.115	12.183.824	12.047.423	12.352.896	12.250.847	11.906.984	11.626.181	11.720.058	10.638.810	-9,2%
GESTIONE ACQUA	10.429.976	12.227.687	11.913.811	12.137.119	12.238.936	12.137.403	12.234.027	12.272.630	12.824.957	12.909.994	12.621.511	11.788.493	-6,6%
GIRETEGAS	302.334	264.030	362.691	341.808	479.289	369.291	366.367	289.383	321.413	321.413	304.860	302.182	-0,9%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	944.734	944.734	0,0%
COMUNI RIUNITI							155.278	166.220	303.225	289.198	392.173	404.830	3,2%

SAP non ha fornito il dato dei consumi 2014, per la compilazione della tabella sono stati utilizzati i dati 2013

Investimenti realizzati.

La Deliberazione AEEG n. 643/2013/R/IDR all'art.4 prevedeva che, ai fini della determinazione della tariffa 2014 / 2015, l'Ente d'Ambito adottasse un nuovo programma degli interventi (PdI) dove fossero puntualmente indicati gli interventi da realizzarsi nel periodo 2014-2017. L'anno di gestione 2014 è quindi il primo anno della nuova programmazione dove si prevedeva un importo di circa 11,5 M€ di cui 2,6 M€ provenienti da contributi pubblici e 8,9 M€ coperti dai proventi da tariffa.

INVESTIMENTI PREVISTI 2014		
In Tariffa	Contributo Pubblico	Totale
8.904.715,95	2.621.286,61	11.526.002,56

Nella tabella successiva è riportato il riepilogo degli investimenti realizzati dai gestori nell'anno 2014 suddivisi per servizio interessato dall'investimento e per fonte di finanziamento. Si nota come il servizio di acquedotto sia stato oggetto di maggiori risorse (46 % circa) con una marcata prevalenza degli interventi realizzati per autofinanziamento (75 % del totale); analizzando il dato per singolo gestore si nota come oltre il 70% dell'investito a livello d'ambito sia stato realizzato da GESTIONE ACQUA.